Perugia



ARRIVANO TANTE SEGNALAZIONI MA IL MALCOSTUME **NON TROVA UN ARGINE EFFICACE**

Fax: 075/5730282 e-mail: perugia@ilmessaggero.it

Lunedì 29 Febbraio 2016 www.ilmessaggero.it

Sosta creativa davanti ai monumenti, così città sfregiata

▶Da Sant'Ercolano alla chiesa di via dei Priori

IL CASO

Quelli che «mi fermo cinque minuti» e altri più inclini al tempo indeterminato. Tocca a tutti, prima o poi, parcheggiare in divieto di sosta, sfoggiando all'occasione creatività, protervia o semplice disattenzione.

Volendo tuttavia indagare la fenomenologia associata all'esercizio della sosta, sembra utile identificare una singolare categoria di automobilisti. Quelli che agiscono in virtù di una forte spinta ideale o culturale e per questo indotti a deporre i pro-

IN VIA MARZIA LA FONTE **VIENE NASCOSTA NON VIENE RISPARMIATO NEANCHE** L'ARCO ETRUSCO

pri mezzi a ridosso dei monumenti cittadini.

Dalla premessa metodologica discende pertanto il gesto di colui che per palese devozione a Sant'Ercolano spinge la propria 500 fino a lambire la scalinata della Chiesa dedicata al martire cristiano. Un gesto audace che solo la forza della fede può motivare.

Nel versante pagano si registra invece un continuo tributo al monumento identificativo della città. Sotto l'arco di Augusto restaurato che sembra guardare con più rispetto la nuova splendente piazza, ci si ferma volentieri per aggiungere macchie di colore al grigio del travertino. Una contaminazione, quella delle lamiere colorate delle auto, che intende speri-mentare nuovi linguaggi espressivi, dal vivace dinamismo cromatico.

Lungo l'erta di via Marzia, ponendo la massima attenzione, è possibile scorgere una fonte, appena dietro il corteo di auto che ne affollano l'accesso. Fu un regalo alla città elargito dal governatore Lomellini nel 1682, ma stavolta il sospetto che quella conchiglia di marmo sia perce-



Due esempi di sosta selvaggia davanti ai monumenti

pita come un aggraziato spartitraffico è forte.

Percorrendo via dei Priori, la via sacra della città, in ragione delle numerose chiese, si arriva a quella dedicata ai santi Stefano e Valentino. L'edificio, del XII secolo, è annunciato dal respiro di una piazzetta, assai godibile per le accoglienti proporzioni. Un' attrazione ammaliante per ogni mezzo gommato, purché di stazza esuberante. Comprensibile dunque il desidero di respirare da vicino quelle suggestioni architettoniche

anche se gli esclusi lamentano fastidiosi fenomeni asmatici. Peccato che la buona stagione preveda l'allestimento di tavolini. Un limite odioso che sottrarre spazi alle quattro ruote.

Qualche passo più avanti si erge l'etrusca porta Trasimena, un arco acuto che scruta l'infinito. Sulla destra, due chiese cinquecentesche annunciano lo stupefacente scenario di San Francesco al Prato. Posti in prima fila solo per gli automobilisti più lesti.

Marco Saioni

Professore nei guai per aziende col trucco

segue dalla prima pagina

Il caso è emerso durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti ed è stato portato come caso simbolo dal capo della Procura regionale, Antonio Giuseppone che lo ha raccontato nella sua relazione. I fatti contestati sono stati accertati dal 2009 al 2013. Il professore, secondo quanto scoperto dalle indagini effettuate dalla pro-cura regionale della Corte dei Conti, aveva fatto parte di ditte e società utilizzando, di volta in volta, i familiari come prestanome e, soprattutto, senza chiedere mai l'autorizzazione alla sua attività al di fuori della scuola, alla pubblica amministrazione. Alla fine il danno erariale indicato dalla magistratura contabile è stato di 4mila euro che il docente ha restituito senza battere ciglio e senza neanche arrivare in giudizio non appena ricevuto l'atto di citazione. Come dire, colpito e affondato.

La vicenda del prof che sfornava società e incassava i compensi giocando delle coperture dei familiari, entra di diritto nella galleria dei furbetti della pubblica amministrazione

Luca Benedetti © RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'ambulanza del 118

Motoraduno, cade motociclista di 33 anni È grave

L'INCIDENTE

È ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia un motociclista di 33 anni. L'uomo è caduto dalla moto nella giornata di sabato pomeriggio durante lo svolgimento di un motoraduno. L'incidente è avvenuto lungo le strade che portano a Betto-

Difficile ancora una ricostruzione dell'incidente. Ii compagni di avventura hanno subito chiamato il 118 e sul posto, oltre ai soccorsi dei medici. Il motociclista, un trentatreenne residente a Rieti, è in prognosi riservata per aver riportato un forte trauma toracico. Non viene esclusa la necessità di un intervento chirurgico.



Concorsone per i tecnici di laboratorio

Concorso in ospedale, 18 tecnici a tempo indeterminato

segue dalla prima pagina

I termini per la presentazione delle domande scadranno il prossimo 21 marzo. Trenta gior- I candidati dovranno registrarsi ni dopo la pubblicazione del bando del 19 febbraio, in pratica gli ultimissimi giorni di mandato dei "vecchi" direttori. Tuttavia va aggiunto che la delibera della direzione dell'ospedale di Perugia per il concorso da 18 posti è decisamente precedente: risale infatti allo scorso 29 otto-

I TEMPI

A proposito di date, dei circa 20 tecnici precari al lavoro proprio al Santa Maria della Misericordia, molti hanno i contratti in scadenza a fine anno.

La condizione dei precari della sanità - «troppi e da troppo tempo» - è stata evidenziata più volte dai sindacati come un problema da risolvere il più rapidamente possibile. La questione si riferisce in modo particolare proprio all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Peru-

COME FUNZIONA

on-line - è prevista una procedura ad hoc nel sito dell'azienda ospedaliera di Perugia - entro i termini previsti dalla scadenza del bando.

La commissione avrà a disposizione un massimo di cento punti per poter valutare i candidati. Trenta punti saranno assegnati alla valutazione dei curriculum e gli altri settanta saranno destinati alla valutazione delle prove d'esame: trenta per lo scritto (un tema o un quiz), venti punti per la prova pratica e altri venti per il colloquio finale.

Considerando i tempi tecnici necessari, di certo serviranno diversi mesi prima che la commissione riesca a portare a termine tutte le procedure previste dal concorso.

Federico Fabrizi

federico.fabrizi@ilmessaggero.it

CAOS RIFIUTI I GRILLINI CONTRO GESENU

Il caso rifiuti si scalda sempre di più. E dopo la riposta al Grillini di Gesenu sui rapporto contabili con il Comune, torna alla carica Cristina Rosetti, capogruppo in consiglio comunale del

«Dalla pentola a pressione della gestione dei rifiuti a Perugia-dice la Rosettifuoriesce una rivelazione inquietante. Dopo la denuncia della Portavoce del M5S, Cristina Rosetti, sulla mancata corresponsione da parte di Gesenu dell'indennità di disagio ambientale per oltre un milione di euro, la sconcertante replica da parte di Gesenu: il Comune di Perugia ci deve poco meno di quattordici milioni di euro! La Società non aggiunge alcun altro particolare, ma fa capire che l'asserito credito sarebbe legato all'appalto in essere. Parla anche di scadenze, Gesenu, ma ancora una volta non aggiunge particolari. Certamente - anche alla luce delle indagini in corso da parte della Polizia Tributaria e dell'attenzione che anche la Corte dei Conti ha annunciato sulla vicenda della gestione dei rifiuti e dei rapporti contrattuali in essere - la dichiarazione della Società conferma che la partita rifiuti è stata gestita nella più totale opacità. Nessun dato dei bilanci comunali approvati in questi due anni rivela un tale credito. Alcun accenno a questa pesante partita di debito hanno mai fatto i dirigenti al bilancio Rosi Bonci e Sarnari, né tanto meno il presidente Gesenu, Luca Marconi, l'assessore al Bilancio Bertinelli e i revisori

dei conti».

